



COMUNE DI LAMPORECCHIO .

PROVINCIA DI PISTOIA - C.F. 00300620473
P.zza F. Berni n. 1 – Lamporecchio (PT)

REGOLAMENTO URBANISTICO VARIANTE SEMPLIFICATA n. 1 AI SENSI DELL'ART. 30 e 32 DELLA L.R. 65/2014

ADOZIONE

**Relazione e Certificazione del
Responsabile del Procedimento
Art. 18 L.R. 65/2014**

Luglio 2020

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento

(ai sensi dell'art. 18, della L.R. 65/2014)

Premessa

La presente relazione e certificazione fa riferimento all'adozione della **VARIANTE SEMPLIFICATA n. 1 AI SENSI DELL'ART. 30 e 32 DELLA L.R. 65/2014, AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER DIVERSA DESTINAZIONE URBANISTICA DI UNA FABBRICATO POSTO IN VIA P. TOGLIATTI, ANGOLO VIA K. MARX E MODESTE MODIFICHE MODIFICA ALLA DISCIPLINA URBANISTICA.**

Essa è costituita dai seguenti capitoli

1. INTRODUZIONE	2
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
3. OBIETTIVI DELLA VARIANTE -	3
4. DESCRIZIONE	3
5. LE FORME DI PARTECIPAZIONE ED IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE	4
6. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SEMPLIFICATA (LEGGE REGIONALE 10/2010)	4
7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' E CERTIFICAZIONI.	5

1. INTRODUZIONE

Il territorio del comune di Lamporecchio è dotato di Piano Strutturale la cui ultima variante è stata approvata con Delibera C.C. n. 63 del 29/12/2016 e del secondo Regolamento Urbanistico, approvato con delibera C.C n. 64 del 29/12/2016, entrambi entrati in vigore in data 03/03/2017 con pubblicazione sul BURT n. 5 parte II del 01/02/2017.

Con deliberazione C.C. del Comune di Lamporecchio n. 9 del 13/02/2017 e con deliberazione C.C. del Comune di Larciano n. 17 del 03/02/2017 è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale con contestuale attivazione della VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

Con deliberazione C.C. del Comune di Lamporecchio n. 5 del 04/03/2020 è stato definitivamente approvato, per il territorio di competenza, il Piano Strutturale Intercomunale; anche quest'ultimo strumento è stato ritenuto conforme alla disciplina al PIT/PPR con verbale della Conferenza Paesaggistica del 11.11.2019 ed attualmente è in fase di conclusione dell'iter di cui all'art. 21 del PIT/PPR secondo i disposti dell' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana del 17/5/2020

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere alla descrizioni delle varie fasi per la formazione della Variante Semplificata al regolamento Urbanistico, ci sembra opportuno precisare il quadro di riferimento normativo e la sua evoluzione e precisamente:

1) la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), ed in particolare:

- l'art. 30 comma 2 della L.R. 65/2017 definisce quali "Varianti semplificate" al piano operativo le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato come definiti all'art. 4 comma 3 della L.R. 65/2014, che non comportino variante al Piano Strutturale o che non prevedono grandi strutture di vendita o aggregazioni di medie strutture aventi effetti assimilabili alle grandi strutture di vendita
- l'art. 32 che disciplina il seguente procedimento per l'adozione delle varianti semplificate:
 1. Il comune adotta la variante semplificata al piano struttura le o al piano operativo e pubblica sul BURT il relativo avviso, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli atti sono resi accessibili sul sito istituzionale del comune. Il responsabile del procedimento allega agli atti da adottare e una relazione che dà motivatamente atto della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'articolo 30 e 31, comma 3.
 2. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT. Le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono individuate dal comune in ragione dell'entità e dei potenziali effetti delle previsioni oggetto della variante semplificata.

3. Decorso il termine di cui al comma 2, la variante è approvata dal comune che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul BURT. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

4. Il comune invia alla Regione la comunicazione dell'approvazione delle varianti semplificate di cui al comma 1.

- 2) La legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. ed in particolare l'art. 5 comma 3 ter il quale prevede che "nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente
- 3) il Piano di indirizzo Territoriale a valenza Paesaggistica approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;
- 4) il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Pistoia, approvato con Deliberazione C.P. n. 7 del 26/02/2019;
- 5) la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 sopra richiamata;
- 6) la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 sopra richiamata;
- 7) il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- 8) la legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014);
- 9) il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno approvato con DPCM 06/05/2005;
- 10) il Piano Gestione Rischio alluvioni approvato con Del. del Comitato Istituzionale n.235 del 03/03/2016
- 11) DPGR 30 Gennaio 2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenete disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche);
- 12) DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione;
- 13) DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio).
- 14) DPGR 24 luglio 2018, n. 39/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 216 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio);

3. OBIETTIVI DELLA VARIANTE -

Con delibera G.C. n. 106 del 21.10.2019, sono stati disposti i seguenti indirizzi ed obiettivi per la predisposizione di una variante semplificata al vigente regolamento Urbanistico per:

1. modifica della destinazione urbanistica di una piccola porzione di territorio in cui ricade un fabbricato di civile abitazione individuata al Catasto terreni nel foglio 19 dalle particelle 247 e 248 da zona D2 - Zone per attività commerciali e/o direzionali esistenti (art. 37.8.4 delle NTA) a zona B2 - Zone urbane costituite da gruppi di edifici isolati con aree di pertinenza ad uso privato (art. 37.2. delle NTA), sulla base della richiesta presentata in sig.ri P.S, e la ditta L. di P. e R., meglio generalizzati nei documenti agli atti dell'ufficio, acquisita al protocollo generale dell'ente in data 15/05/2019 al n. 5754, in qualità di proprietari di una porzione di fabbricato posta in via P. Togliatti, angolo via K. Marx, al fine di uniformare le previsioni urbanistiche dell'area su cui insiste il fabbricato di civile abitazione di proprietà dei richiedenti con il tessuto edilizio attestato alla strada provinciale (già inseriti in zona B2), ed attribuire all'edificio una normativa più consona alle specificità delle esigenze richieste della civile abitazione (anche al fine di programmare gli interventi edilizi per il miglioramento della fruibilità dell'immobile.
2. modifica della disciplina di piano al fine di precisare l'interpretazione dell'ufficio e chiarire alcuni aspetti per la loro applicazione.

4. DESCRIZIONE

La variante semplificata prevede la modifica della destinazione urbanistica di porzione di territorio del sistema insediativo di Mastromarco – Massaini (graficizzato nella Tavola T07- Mastromarco-Massaini) che nel vigente Regolamento Urbanistico è inserita in zona D2 – (Zone per attività commerciali e/o direzionali esistenti).

La variante prevede che una porzione dell'area di circa mq 250 posta in via P. Togliatti, angolo via K. Marx venga inserita in zona B2 (Zone urbane costituite da gruppi di edifici isolati con aree di pertinenza ad uso privato). Tale previsione risulta necessaria al fine di uniformare le previsioni urbanistiche dell'area su cui insiste il fabbricato di civile abitazione posto ad angolo della via P. Togliatti (provinciale) e la via K. Marx (Comunale) con il tessuto edilizio attestato alla strada provinciale (già inseriti in zona B2), ed attribuire all'edificio una normativa più consona alle specificità delle esigenze richieste dalla proprietà per l'esigenze dell'uso della civile abitazione (anche al fine di programmare gli interventi edilizi per il miglioramento della fruibilità dell'immobile)

Inoltre la variante semplificata prevede una revisione della normativa e piccoli aggiustamenti al fine di migliorare l'interpretazione e l'applicazione delle medesime anche alla luce dell'esperienze maturate nel periodo di applicazione dalla loro entrata in vigore nell'anno 2017. Per la descrizione delle medesime si rimanda alla relazione generale

La variante semplificata è costituita dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale;
- 2) Elaborato grafico costituito estratto ATTUALE, estratto MODIFICATO, estratto SOVRAPPOSTO della tavola T07 – Disciplina dei suoli - Mastromarco-Massaini
- 3) Relazione di fattibilità geologica relativa alla variazione della zonizzazione
- 4) Norme Tecniche di Attuazione attuale;
- 5) Nome Tecniche di Attuazione modificato
- 6) Norme Tecniche di Attuazione sovrapposto
- 7) Relazione motivata ai sensi dell'art. 5 comma 3ter della L.R. 65/2014
- 8) Parere Motivato di esclusione dalla VAS

5. LE FORME DI PARTECIPAZIONE ED IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Il garante della Comunicazione, nominata per i procedimenti di competenza di questo ufficio, è il Geom Valentina Cipollini, la quale ha predisposto di concerto con la sottoscritta e dato il contenuto strettamente tecnico della variante, un programma di informazione che prevede, tra l'altro, dopo l'adozione dello strumento, un incontro con i tecnici operanti nel territorio e con le associazioni di categoria.

In prima istanza si è provveduto ad informare la commissione consiliare territorio, inviando con mail in data 10.06.2020 tutto il materiale descrittivo della variante; inoltre si è svolta una commissione in data 3/7/2020 per l'illustrazione dei contenuti della variante e per raccogliere eventuali contributi o suggerimenti.

Infatti durante la seduta della commissione si è ritenuto di non introdurre l'art. 4 bis denominato 4bis alla disciplina di Piano denominato " Progetti da assoggettare al parere della Commissione Comunale Edilizia e Urbanistica", in ragione del fatto che l'amministrazione sta valutando di escludere dal parere della Commissione edilizia qualsiasi intervento, nell'ottica di una semplificazione delle procedure.

Pertanto è stata modificata la proposta di Variante semplificata nella parte di modifica della disciplina urbanistica togliendo il suddetto art. 4bis e richiedendo un nuovo parere di esclusione dalla procedura di VAS all'Autorità Competente (vedi punto 6)

6. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SEMPLIFICATA (LEGGE REGIONALE 10/2010)

Secondo i disposti della L.R. 10/2020 la variante semplificata rientra nella fattispecie dell' art. dell'art. 5 comma 3 ter relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti formali di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS in quanto non prevedendo modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS e non comportando impatti sull'ambiente in quanto:

- Il Regolamento Urbanistico del Comune di Lamporecchio è stato adottato con Delibera C.C. 39 del 27/10/2015 (Variante Quinquennale – 2° Regolamento Urbanistico" ed è stato approvato, conformandolo al Piano Paesaggistico, con delibera C.C. n. 64 del 29/12/2016 e pubblicato sul BURT n. 5 del 01/02/2017.
- Lo strumento urbanistico è stato assoggettato a procedura di VAS di cui agli articoli da 23 a 28 della L.R. 10/2010. E la procedura di VAS si è conclusa definitivamente con il provvedimento finale (parere motivato dell'Autorità Competente . 1 del 14/12.2016 e dichiarazione di Sintesi).
- con delibera C.C. n. 5 del 04/03/2020 è stato approvato, per il territorio di competenza, il Piano Strutturale Intercomunale; anche quest'ultimo strumento è stato ritenuto conforme alla disciplina al PIT/PPR con verbale della Conferenza Paesaggistica del 11.11.2019 ed attualmente è in fase di conclusione dell'iter di cui all'art. 21 del PIT/PPR secondo i disposti dell' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana del 17/5/2020

Pertanto l' ufficio nella persona del suo responsabile, ha redatto la "Relazione Motivata" trasmessa con nota prot. 8326 del 15/7/2020 all'Ufficio Ambiente – incardinata nell'area LL.PP. di questo Comune per l'esercizio della funzione di autorità competente in materia di VAS" (nominata con delibera CC n. 61 del 20/9/2012) il quale con ha escluso la

variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica con provvedimento 8330 del 16 luglio 2020.

7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' E CERTIFICAZIONI.

Tutto ciò premesso e

DATO ATTO

che , ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 5/R approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30/01/2020 non si procede al deposito delle indagini , indagini geologiche, idrauliche e sismiche in quanto la variante semplificata non ricade nella fattispecie prevista dall'art. 10 del medesimo Regolamento

DICHIARA E CERTIFICA

1) che sono accertati:

- a. i "profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L. R. 65/2014;
- b. i "profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014;

2) Al fini del procedimento si precisa quanto segue:

- il procedimento per l'approvazione della presente variante è quello previsto all'art. 32 della LR 65/2014;
- ai sensi dell'art.16 della LR 65/2014, le disposizioni del Capo I della stessa legge non si applicano alla formazione delle varianti di cui all'art.30 della LR 65/2015;
- che la verifica di assoggettabilità a VAS si è conclusa, come risulta da apposito parere dell'Autorità Competente allegato alla Variante (Parere motivato provvedimento prot. 7014 del 17/6/2020), con la decisione di escludere la variante dalla procedura VAS.
- che, trattandosi di variante riferita a previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato non è da attivare il procedimento di Copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014;
- che, in base all'Accordo siglato tra Regione Toscana e MiBACT del 17/5/2018 la variante in questione non è soggetta alla Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT /PPR.

La relazione del garante della comunicazione è allegata alla presente e completa gli adempimenti del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii.

Unitamente alla presente relazione al provvedimento di approvazione proposto è allegato il rapporto sull'attività svolta dal Garante della comunicazione, previsto dagli artt. 37 e ss. della LR 65/2014, individuato per il presente procedimento nella persona della Geom. Valentina Cipollini

Tutti i documenti della Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico (variante n1 al RU) sono sottoscritti con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale) e sono conservati in modalità telematica.

Lamporecchio, Luglio 2020

Il Responsabile del Procedimento
f.to Dott. Pianificatore Territoriale
Cinzia Chinni